



Comune di Rho



Luglio



A P E R T U R E

Torna la
rassegna diffusa
di teatro a Rho!



Sabato 10 luglio ore 21.00

Parco di Villa Burba

TRIO ALMUS, MONDI ROMANTICI

Musiche di Donizetti, Schubert, Schumann, Verdi

Luisa Bertoli, soprano
Angelo Battaglia, clarinetto
Martino Tosi, pianoforte

INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE



turismo@comune.rho.mi.it



tel. 02.93332354

Trio ALMus, Mondi romantici

Il trio ALMus si forma in Università Cattolica per opera di tre laureati (Luisa Bertoli, Scienze Linguistiche – Angelo Battaglia, Economia – Martino Tosi, Filosofia) che hanno affiancato agli studi accademici quelli conservatoriali (soprano, clarinetto, pianoforte). Questa inconsueta e affascinante formazione presenta oggi un programma che ha il suo fulcro nell'opera di Franz Schubert e Gaetano Donizetti, nati nello stesso anno (1797).

L'ultimo Lied scritto dal primo, "Der Hirrt auf dem Felsen", che coniuga lo stile pastorale dello *yodel* alpino con la grande tradizione viennese, si contrappone alla Canzonetta "Or che la notte invita" del secondo, dal gusto decisamente più operistico. Il Lied è affiancato da un'incantevole Romanza con clarinetto obbligato e dai celebri "Gretchen am Spinnrade" e "Ständchen"; la Canzonetta da un'aria da camera e da un concertino per lo strumento a fiato.

Il programma è arricchito da un doveroso omaggio a Verdi che rilegge, in italiano, lo stesso passo dal Faust goethiano musicato dal genio viennese e dai "Drei fantasiestücke" per pianoforte e clarinetto di Schumann, un momento di puro incanto che non necessita della parola.

Programma

G. Donizetti (1797-1848), Or che la notte invita, In. 529

G. Donizetti, Il mio ben m'abbandonò, In. 355

G. Donizetti, Concertino per Clarinetto e Orchestra

F. Schubert (1797-1828), Gretchen am Spinnrade, op. 2, D. 118

G. Verdi (1813 – 1901), Perduta ho la pace

R. Schumann (1810-1856) - Fantasiestücke op. 73

F. Schubert – Ständchen D. 889

F. Schubert – Romanze da Die Verschworenen D. 787

F. Schubert - Der Hirrt auf dem Felsen D. 965

Testi

F. Schubert – Gretchen am Spinnrade

Margherita all'arcolaiolo

*Meine Ruh ist hin,
Mein Herz ist schwer,
Ich finde sie nimmer
Und nimmermehr.*

*La mia pace è perduta,
il mio cuore è pesante,
io non la ritroverò più,
mai più.*

*Wo ich ihn nicht hab,
Ist mir das Grab,
Die ganze Welt
ist mir vergällt.*

*Dove io non ho lui
è per me la tomba,
tutto il mondo
è per me amareggiato.*

*Mein armer Kopf
Ist mir verrückt,
Mein armer Sinn
Ist mir zerstückt.*

*La mia povera testa
mi ha dato di volta,
il mio povero cervello
mi è andato in pezzi.*

*Nach ihm nur schau ich
Zum Fenster hinaus,
Nach ihm nur geh ich
Aus dem Haus.*

*Verso di lui soltanto guardo
fuori dalla finestra,
per lui soltanto
esco di casa.*

*Sein hoher Gang,
Sein' edle Gestalt,*

*Il suo alto portamento,
la sua nobile figura,*

*Seines Mundes Lächeln,
Seiner Augen Gewalt.*

*il sorriso della sua bocca,
il potere dei suoi occhi.*

*Und seiner Rede
Zauberfluss,
Sein Händedruck,
Und ach, sein Kuss!<*

*E il magico fluire
del suo discorso,
la stretta della sua mano
e, ah! il suo bacio!*

*Mein Busen drängt
Sich nach ihm hin.
Ach dürft ich fassen
Und halten ihn,*

*Il mio petto anela
verso di lui.
Ah! potessi prenderlo
e tenerlo.*

*Und küssen ihn,
So wie ich wollt,
An seinen Küssen
Vergehen sollt!*

*E baciarlo
così com'io vorrei,
dovessi morire
dei suoi baci!*

(Johann Wolfgang von Goethe)

(Traduzione di G. A. Alfero)

F. Schubert – Ständchen

(Ludwig Relstab)

Serenata

*Leise flehen meine Lieder
Durch die Nacht zu dir;
In den stillen Hain hernieder,
Liebchen, komm zu mir!*

*Sommessi nella notte
I miei canti ti supplicano;
Diletta, vieni da me
Giù nel bosco silenzioso!*

*Flüsternd schlanke Wipfel rauschen
In des Mondes Licht;
Des Verräters feindlich Lauschen
Fürchte, Holde, nicht.*

*Sussurrando stormiscono le flessuose cime
degli alberi
Nella luce lunare.
Non temere, amata,
Il traditore che origlia ostile.*

*Hörst die Nachtigallen schlagen?
Ach! sie flehen dich,
Mit der Töne süßen Klagen
Flehen sie für mich.*

*Senti cantare gli usignoli?
Ah! ti implorano,
Con i dolci lamenti
Ti supplicano per me.*

*Sie verstehn des Busens Sehnen,
Kennen Liebesschmerz,
Rühren mit den Silbertönen
Jedes weiche Herz.*

*Capiscono l'ardente desiderio del mio cuore,
Conoscono il male d'amore,
Commuovono con toni argentini
Ogni cuore sensibile.*

*Laß auch dir die Brust bewegen,
Liebchen, höre mich!
Bebend harr' ich dir entgegen!
Komm, beglücke mich!*

*Lascia che anche il tuo cuore si commuova,
Amata, ascoltami!
Tremante ti attendo con ansia!
Vieni, colmami di felicità!*

F. Schubert – Ich schleiche bang' und still herum (Die Verschworenen)

*Ich schleiche bang' und still herum,
Das Herz pocht mir so schwer,
Das Leben däucht mir öd' und stumm,
Und Flur und Burg so leer,
Und jede Freude spricht mir Hohn
Und jeder Ton ist Klage-ton,
Ist der Geliebte fern
Trübt sich des Auges Stern.*

*Ach! was die Liebe einmahl band,
Soll nie sich trennen mehr,
Was suchst du in dem fremden Land
Und weit dort über'm Meer?
Wenn dort auch buntre Blumen
blüh'n,
Kein Herz wird heißer für dich glüh'n,
O bleib nicht länger fern,
Du meines Lebens Stern!*

*Mi aggiro ansiosa e silenziosa,
Il cuore mi batte forte,
La vita sembra così triste e muta
E i campi e il castello così vuoti
E ogni gioia si burla di me
E ogni suono è un suono di lamento
Quando l'amante è lontano,
La luce degli occhi si offusca.*

*Ah! Quell'amore una volta legato
Non sarà mai separato.
Cosa cerchi in questa terra straniera,
E in lontananza sul mare?
Anche se lì sbocciano fiori più colorati,
Nessun cuore brucerà più per te,
Ah, non stare più lontano,
Tu, stella della mia vita!*

(Ignaz Franz Castelli)

F. Schubert - Der Hirt auf dem Felsen

*Wenn auf dem höchsten Fels ich steh',
Ins tiefe Tal herniederseh',
Und singe:
Fern aus dem tiefen dunklen Tal
Schwingt sich empor der Widerhall
Der Klüfte.*

*Je weiter meine Stimme dringt,
Je heller sie mir widerklingt
Von unten.
Mein Liebchen wohnt so weit von mir,
Drum sehn ich mich so heiß nach ihr
Hinüber.*

*In tiefem Gram verzehr ich mich,
Mir ist die Freude hin,
Auf Erden mir die Hoffnung wich,
Ich hier so einsam bin.*

*So sehnend klang im Wald das Lied,
So sehnend Idang es durch die Nacht,
Die Herzen es zum Himmel zieht
Mit wunderbarer Macht.
Der Frühling will kommen,
Der Frühling, meine Freud,*

Il Pastore sulla Roccia

*Quando sto sulla cima, più alta,
guardo giù nella valle profonda,
e canto:
dalle remote profondità della valle
oscura
si alza l'eco e rimbomba
dai precipizi rocciosi.*

*Quanto più lontano giunge la mia voce,
tanto più chiara mi ritorna l'eco
dal basso.
Il mio amore abita lontano da me,
per questo anelo tanto caldamente a
lei,
di là.*

*Di profondo dolore mi struggo,
la gioia mia è scomparsa,
m'è svanita la speranza sulla terra,
resto qui tanto solo.*

*Così nostalgico risuonò nel bosco il
canto,
così nostalgico risuonò nella notte,
attrae i cuori verso il cielo,
con meravigliosa potenza.
Verrà la primavera,
la primavera, la mia amica,*

*Nun mach ich mich fertig,
Zum Wandern bereit.*

*ora dunque mi preparo,
pronto per il cammino.*

*Je weiter meine Stimme dringt,
Je heller sie mir widerklingt
Von unten.*

*Quanto più lontano giunge la mia voce,
tanto più chiara mi ritorna l'eco
dal basso.*

(Wilhelm Müller e Karl August
Varnhagen von Ense)

(Traduzione di Pietro Soresina)

Luisa Bertoli

Cremonese, dopo la maturità classica consegue a pieni voti la laurea magistrale in lingue straniere (arabo, inglese e francese) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 2019 porta a termine gli studi di canto lirico al triennio AFAM della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado sotto la guida del M^{re} Coviello, diplomandosi con lode. Si perfeziona ora con il soprano Anna Pirozzi.

Lavora come Artista del Coro nelle formazioni di OperaLombardia e del Teatro Donizetti di Bergamo.

All'interno del Circuito Lirico Lombardo ha vestito i panni di Un Pastorello (Tosca - 2012) e nel 2017 ha interpretato il ruolo del Paggio in Rigoletto nei teatri Fraschini di Pavia, Sociale di Como, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia e Sociale di Bergamo. Nel 2018 è Annina per La Traviata del progetto "Pocket Opera" di As.Li.Co. e Donna Anna nel Don Giovanni di W. A. Mozart eseguito al Teatro di Caldana (VA) e, nell'autunno successivo, a Palazzo Blu, Pisa. Nell'estate 2019 debutta come Amelia in Simon Boccanegra per il Circolo delle Muse di Crema.

Nel gennaio 2020, è "un'operaia" per L'Elisir d'Amore - edizione Opera Domani - al teatro Municipale di Piacenza e a Rosignano Solvay. Nella stagione autunnale 2020-2021 prende parte alla messa in scena di Werther di J. Massenet, come Katchen, produzione in programma nei teatri di Como, Brescia, Cremona, Pavia, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Pisa.

Collabora con lo Studium Musicale di Ateneo dell'Università Cattolica - sede di Milano, con il quale ha eseguito lo Stabat Mater di G. B. Pergolesi e numerosi altri concerti.

Sul versante dell'insegnamento, segue la vocalità del Coro dell'Università Cattolica e di altre realtà. Dal 2019 è parte del team di Opera Education e si occupa degli incontri di formazione per docenti e studenti della scuola primaria e secondaria.

Angelo Battaglia

Inizia lo studio dello strumento all'età di 11 anni presso l'Istituto Comprensivo Francesco Crispi di Ragusa. Nel 2014 consegue il diploma in clarinetto presso il Conservatorio Vincenzo Bellini di Catania, sotto la guida del M° Salvatore Ciccotta.

Parallelamente agli studi universitari, si perfeziona con il M° Carmelo Dell'Acqua e con il M° Giammarco Casani, Primo Clarinetto della Ningbo Symphony Orchestra e Primo Clarinetto ospite della National Opera House di Pechino.

Nel 2018 consegue con lode la laurea magistrale in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2016 collabora con lo Studium Musicale di Ateneo dell'Università Cattolica, esibendosi in formazioni orchestrali e cameristiche.

È senior consultant presso la divisione Strategic Advisory & Corporate Finance di Prometeia S.p.A , dove si occupa di strategy e operazioni di finanza straordinaria prevalentemente per banche e intermediari finanziari

Martino Tosi

Inizia gli studi pianistici all'Istituto Musicale "Giulio Rusconi" di Rho con il Maestro Andrea Perugini e consegue, nel 2017 presso il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, il Diploma accademico di secondo livello in Pianoforte, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida della Prof. Pinuccia Giarmanà. Si perfeziona con i Maestri Carlo Balzaretti, Federico Colli, Davide Cabassi, Roberto Bianco, Anna Kravtchenko, Roberto Cappello, Pietro De Maria. Frequenta l'Accademia del Ridotto di Stradella con il M° Aquiles Delle Vigne.

Nel 2014 ha vinto una borsa di studio come migliore studente del conservatorio bresciano. Si è aggiudicato premi in importanti concorsi nazionali e internazionali e si è esibito in prestigiose occasioni, tra cui Expo Milano 2015, il

festival “le X giornate di Brescia”, il teatro Filodrammatici di Cremona, il teatro San Carlino di Brescia, per il Festival Internazionale di Brescia e Bergamo, a Città del Messico presso l’auditorio Blas Galindo e a Guadalajara presso la Casa Museo Lopez Portillo.

È docente di pianoforte presso l’Istituto Musicale Giulio Rusconi di Rho e il Sisto Reina di Saranno, dopo aver insegnato all’Accademia Antonio Vivaldi di Bollate.

Nel 2016 consegue, con lode, la laurea magistrale in Filosofia presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Collabora come pianista e coordinatore delle attività con lo Studium Musicale d’Ateneo, il progetto musicale della medesima istituzione ed è cultore della materia dei corsi “Filosofia della mente” e “Linguaggi musicali in prospettiva storica”.